

Il cronista riceve dalle 18 alle 20 Scrivete alle «Voci della città»

# Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451 num. interni 221 - 231 - 242

MENTRE I D. G. MANOVRAVANO PER EVITARE IL DIBATTITO IN CONSIGLIO

## Attacco dei repubblicani alla Giunta e incerto atteggiamento del P. S. D. I.

L'assemblea capitolina convocata per martedì - La mozione di sfiducia non è stata messa all'ord.g. - Il documento del PRI - Assurde dichiarazioni di L'Ellore

Mentre tutto il campo politico cittadino in un momento per la non facile soluzione della crisi capitolina, la giunta comunale si sta rifugiando nella meschinità per evitare che la prossima seduta consiliare di martedì si trasformi in una riunione di dibattito sulle responsabilità per evitare la sfiducia. Il presidente della giunta, L'Ellore, come la legge prevede e come la lettera del gruppo comunista auspicava ieri stesso, la mozione di sfiducia che il gruppo comunista, insieme con quello socialista, ha presentato il 17 dicembre scorso, i consiglieri hanno evitato di discutere la sola comunicazione della riunione, senza nessun ordine del giorno e senza l'accluso ordine dei lavori che per un normale viene mandato a tutti i componenti dell'assemblea da un decennio. Nel foglio di convocazione, invece, si è di solito viene annunciata semplicemente la data e l'ora di riunione sono questa volta compresi gli argomenti da discutere nel giorno: 1) presa d'atto delle dimissioni di Tupini; 2) elezione del sindaco. In sostanza, manca l'ordine del giorno vero e proprio che avrebbe dovuto contenere anche la mozione di sfiducia presentata dalla sinistra. Il gruppo comunista avrebbe trovato giustificazione nel fatto che quella di martedì è da considerarsi «seduta straordinaria», mentre i fatti si è ormai in via normale «sessione straordinaria» dei lavori consiliari, che non richiedono dunque un ricorso all'ordine del giorno di convocazione.

Altra tesi socialdemocratica, che dovrebbe risultare in una dichiarazione di ripulisti dei voti fascisti prima che il voto abbia luogo. Nel caso che Ciochetti accettasse i voti della sinistra, si dovrebbe discutere di quella mozione (o di quella monarchica) gli assessori socialdemocratici dovrebbero dimettersi e votare contestualmente contro la candidatura dello stesso Ciochetti.

A parte la incredibile ottusità politica di questa tesi, non farsi strada l'opinione che sia stato anche L'Ellore a suggerire a Ciochetti quella formula di convocazione del Consiglio, che dovrebbe evitare il dibattito che dovrebbe evitare la sfiducia.

Un'amministrazione Tupini-Ciochetti? I fascisti, dal canto loro, stanno cercando il modo più conveniente per giustificare l'appoggio del gruppo Ciochetti, appoggio che si ritiene ormai sicuro. Gli orientamenti sono però graduali. Una parte del gruppo sarebbe dell'opinione di dare a Ciochetti praticamente un appoggio senza tanto discutere (De Marsanich) purché la giunta assuma nella giunta una colorazione anticorrotta e reazionaria in altre parti pretenderebbe una posizione reazionaria più aperta e perciò vorrebbe chiedere a Ciochetti impegnarsi in appoggio a questa giunta, ma invano. La spiegazione (completa e oscura, ma testuale) è che L'Ellore, trovandosi a Capotondo con Saragat e parlano con questi dei casi romani, scopre che le sue opinioni «collimavano» con quelle di Saragat in quanto ad un'ipotesi ritenuta che l'amministrazione Tupini sia stata piuttosto un'amministrazione Tupini-Ciochetti.

### SCOCCIMARRO DOMANI A TESTACCIO

Domani, 5 gennaio, alle ore 10,30, nei locali restaurati della sede del P.C.I. di Testaccio (Piazza dell'Emporio 18) avrà luogo la festa del tesseramento e la inaugurazione della sede, con la partecipazione del compagno Mauro Scoccimarro, presidente della Commissione centrale di controllo del P.C.I.

Domani ancora, alle ore 10, il compagno Fernando Di Girolamo, presidente della Commissione centrale di controllo del P.C.I., parlerà alla sezione Tor de' Schiavi per la festa del tesseramento, avendo questa nuova sezione già raggiunto il 100 per cento di tesseramento.

Il compagno on. Giulio Turilli parteciperà lunedì 6 gennaio, alle ore 10, alla festa del tesseramento della sezione Alessandrina.

Nel locale della 13ª cellula della Borgata Alessandrina, avrà luogo, lunedì 6 gennaio alle ore 10, la festa del tesseramento e la inaugurazione del nuovo edificio di via del Tritone 62, dove da tempo l'Istituto nazionale delle assicurazioni sta costruendo un nuovo edificio, ormai quasi ultimato. Nel pauroso incidente, tredici lavoratori ed uno strillone di un quotidiano della sera sono rimasti feriti e gravemente feriti. Sull'accidente, in polizia, l'Enpi hanno aperto una inchiesta, che ci auguriamo venga condotta sino in fondo con lo stesso impegno con il quale è stata iniziata.

Ecco i fatti. Mancavano pochi minuti alle 13: nel cantiere, che si affaccia su un cortile dove è situato il reparto distribuzione di «Momento Sera», era cessato il lavoro e gli edifici erano vuoti. Un operaio, che si era recato a fare colazione, si era accorto che il ponte era crollato e si era precipitato a terra e sono stati feriti da calcinacci e tavole. Il crollo è avvenuto nel momento in cui un operaio stava lavorando sulla gru e un'altra gru stava a circa cinque metri dal suolo e sorretta da due velle. I feriti, uno strillone e un operaio, sono stati trasportati all'ospedale di viale Mazzini.

Il traffico nella transitatissima strada è stato bloccato dai vicioli urbani e le ambulanz...

GRAVISSIMO INCIDENTE SUL LAVORO NEL CORTILE DEL PALAZZO DELL'I.N.A.

## Quattordici lavoratori al Tritone travolti dal crollo di un "ponte",

Tre operai sono stati ricoverati al San Giacomo in gravi condizioni - Lo strillone di un giornale della sera fra i feriti - L'affannosa opera di soccorso

Un'idraulico ha il capo fracassato dall'ascensore



IL LUOGO DELLA SCIAGURA - Il cortile in cui è crollato il ponte

Un'idraulico, sulla quale stavano consumando la loro frugale colazione numerosi operai, è crollato ieri a Roma nel cortile del palazzo di via del Tritone 62, dove da tempo l'Istituto nazionale delle assicurazioni sta costruendo un nuovo edificio, ormai quasi ultimato. Nel pauroso incidente, tredici lavoratori ed uno strillone di un quotidiano della sera sono rimasti feriti e gravemente feriti. Sull'accidente, in polizia, l'Enpi hanno aperto una inchiesta, che ci auguriamo venga condotta sino in fondo con lo stesso impegno con il quale è stata iniziata.

Ecco i fatti. Mancavano pochi minuti alle 13: nel cantiere, che si affaccia su un cortile dove è situato il reparto distribuzione di «Momento Sera», era cessato il lavoro e gli edifici erano vuoti. Un operaio, che si era recato a fare colazione, si era accorto che il ponte era crollato e si era precipitato a terra e sono stati feriti da calcinacci e tavole. Il crollo è avvenuto nel momento in cui un operaio stava lavorando sulla gru e un'altra gru stava a circa cinque metri dal suolo e sorretta da due velle. I feriti, uno strillone e un operaio, sono stati trasportati all'ospedale di viale Mazzini.

Alcuni - una quindicina - si erano sistemati alla meglio, accovacciandosi con le gambe contro il muro e spalla contro spalla, su un muretto di circa cinque metri di lunghezza e sorretto da due velle. I feriti, uno strillone e un operaio, sono stati trasportati all'ospedale di viale Mazzini.

Alcuni - una quindicina - si erano sistemati alla meglio, accovacciandosi con le gambe contro il muro e spalla contro spalla, su un muretto di circa cinque metri di lunghezza e sorretto da due velle. I feriti, uno strillone e un operaio, sono stati trasportati all'ospedale di viale Mazzini.

LA SCORSA NOTTE IN PIAZZA DELLE CINQUE GIORNATE

## Aggredisce un benzinaro con la pistola e fugge sparando contro gli inseguitori

La vittima è stata ferita alla testa - Il malvivente è riuscito a dileguarsi senza aver rubato nulla - L'inseguimento di un agente e di un vigile accorsi



LA VITTIMA - Alfonso Fiorani, il giovane aggredito

Un giovane, addetto ad un distributore di benzina sito in piazza delle Cinque Giornate, è stato aggredito e ferito la scorsa notte da un malvivente che puntandosi contro una pistola ha tentato di impadronirsi dell'incasso di circa 70.000 lire. Costretto a fuggire, ha sparato contro gli inseguitori, ferendo un agente di polizia e un vigile notturno che lo inseguivano riuscendo così a dileguarsi.

Le lesioni al capo gli sono state medicate e giudicate guaribili in 8 giorni. Alle 3 sono giunte sul posto alcune auto della Mobile e del Commissariato Piazza d'Armi per una vasta battuta. Nel corso di essa è stata fermata una prostituta che ha riferito di aver visto un giovane scendere lungo via Avezzano e scavalcare il cancello del vilino segnato dal numero 22.

## Una nuova crociata contro Brigitte Bardot

Azione delle parrocchie - e dell'avv. Greggi - per far incrinare come oscono il manifesto «Una parigina»

Alla propria fama di censore dei manifesti di «Miss spogliarellino» (che furono, come si ricorda, processati in piena regola) l'avvocato e consigliere comunale democristiano Agostino Greggi sta aggiungendo un nuovo lustro con un'azione intesa a provocare la denuncia e la condanna di un altro manifesto cinematografico, quello per la pellicola «Una parigina», che ha fatto qualche giorno fa rapida apparizione sui muri della Capitale. Protagonista del film è di nuovo Brigitte Bardot. Il risultato che continua di cittadini, acciamente scelti negli ambienti meno favorevolmente disposti verso le curve femminili, hanno ricevuto il fascicolo di una lettera da inviare al Procuratore della Repubblica per chiedere l'intervento della legge contro il manifesto che fa della pubblicità conturbante, direzioni narcotiche, sono invitati a mandare copia della lettera all'avv. Greggi, con un'altra lettera di accompagnamento.

## Una bambina di 5 mesi muore a causa del morso di un topo

La piccina stava dormendo nella culla quando l'animale l'ha morsa alle mani - L'infezione l'ha stroncata dopo un mese

Una bambina di cinque mesi, Ambra Pisapia, è stata stroncata all'Obitorio dove sarà sottoposta ad autopsia per accertare le cause della morte. La salma, messa a disposizione della G. è stata trasportata all'Obitorio dove sarà sottoposta ad autopsia per accertare le cause della morte.

## Misteriosa aggressione

Un giovane autista di 27 anni, Primo Alani abitante in piazza S. Calisto 16, si è presentato al pronto soccorso del S. Spirito gravemente ferito. Egli ha raccontato che verso le ore 20,30 di ieri sera, in via delle Zoccollette, si era avvicinato ad un giovane sconosciuto che si trovava alla guida della «vepica» targata Roma 16220, essendo stato invitato a farlo dai ripetuti cenni che il motociclista gli aveva rivolto.

## Convocazioni

Partito. Domani alle 10 in Federazione sono convocati i compagni membri del consiglio d'amministrazione del «Colos» insieme ai segretari delle cellule di quartiere.

## Moto contro auto in via Clitumno

L'usciere Giuseppe Schiavoni di 38 anni abitante in via Calpurnio Fiamma 53, mentre transitava alla guida della sua «Lambretta» in via Clitumno, è stato investito da un'automobile.

## FCGI

Martedì 7 alle ore 19, sono convocati i comitati direttivi dei circoli per discutere sulla partecipazione della FCGI alla manifestazione del 19 gennaio. Le riunioni avranno luogo nelle sedi.

## Una preziosa collana di brillanti trafugata al gioielliere Buzzetti

Il gioielliere Giuseppe Buzzetti, abitante in corso Vittorio Emanuele 129, ha denunciato di essere stato derubato, nel tardo pomeriggio di ieri, di una collana di brillanti con pendente e pietra grande al centro, del valore di 1.300.000 lire.

## RUBATI VISONI PER 4 MILIONI

Settanta polli di visone per un valore di circa 4 milioni di lire sono state rubate, l'altra notte, dalla vetrina di una centralissima pellicceria.

NELLA SUA CASA DI VIA PAOLO EMILIO

## Un diplomatico portoghese si è ucciso svenandosi

Il funzionario della Legazione portoghese presso il Quirinale, Armando Batista di 32 anni, è stato trovato dissanguinato ieri mattina nella sua abitazione, in via Paolo Emilio 32.

Lettera n. 2 - All'avv. Agostino Greggi, via Turati 86 - Roma. Egregio avvocato, dato che Lei si è interessato del processo del manifesto, le inno per conoscenza copia di una lettera da me inviata al procuratore della Repubblica di Roma in data odierna.

Lettera n. 1 - Al procuratore della Repubblica di Roma - Palazzo di Giustizia. Illustra procuratore, con grande meraviglia abbiamo dovuto constatare con mia moglie l'altro giorno che per le vie di Roma, malgrado il recente processo, è stato di nuovo affisso un manifesto elogiando contro il malvivente inneggiando con lui una colluttazione. Il rapinatore allora ha afferrato una lattina vuota per il suo di mestiere ed ha colpito ripetutamente il Fiorani alla testa, dopo di che è balzato fuori del chiosco senza aver toccato nulla.

Lettera n. 2 - All'avv. Agostino Greggi, via Turati 86 - Roma. Egregio avvocato, dato che Lei si è interessato del processo del manifesto, le inno per conoscenza copia di una lettera da me inviata al procuratore della Repubblica di Roma in data odierna.

Lettera n. 1 - Al procuratore della Repubblica di Roma - Palazzo di Giustizia. Illustra procuratore, con grande meraviglia abbiamo dovuto constatare con mia moglie l'altro giorno che per le vie di Roma, malgrado il recente processo, è stato di nuovo affisso un manifesto elogiando contro il malvivente inneggiando con lui una colluttazione. Il rapinatore allora ha afferrato una lattina vuota per il suo di mestiere ed ha colpito ripetutamente il Fiorani alla testa, dopo di che è balzato fuori del chiosco senza aver toccato nulla.

LIQUIDAZIONE per rinnovo locali SCOTTI 20% 30% 50% F. LINGONE LARGO ARGENTINA CORSO V. EMANUELE ... Dalla Terra alla Luna ... REALTÀ DI DOMANI! Ma quale sarà la realtà dei nostri giorni? Lo apprendete domani da queste colonne